

# IL SENTIERO DEL MARMO

## THE MARBLE TRAIL

### Benvenuti

Esplora le cave seguendo il Sentiero e immergiti in un suggestivo percorso, dove le tracce dell'attività dell'uomo si fondono con la natura, in un luogo che racconta la storia dell'antico lavoro di cavatori e scalpellini che per secoli hanno estratto il colorato marmo di Arzo.

### Welcome

*Explore the Quarries following the Trail and immerse yourself in an evocative itinerary, where traces of human activity merge with nature.*

*A place that tells the story of the ancient craft of the quarrymen and stonemasons who for centuries quarried the coloured marble of Arzo.*







Foto / Photos © Pier Marco Bracci



Antico Laboratorio, inizio Novecento  
Old Workshop, early twentieth century

## LE CAVE

Il complesso delle Cave si trova sul **Poncione di Arzo**, a poca distanza dal Monte San Giorgio che fa parte del patrimonio UNESCO dal 2003.

L'attività di **estrazione** e **commercio** della pietra sono iniziate nel tardo Medioevo, con un picco di diffusione durante il Barocco (Seicento). A quell'epoca, infatti, il **marmo di Arzo** era molto richiesto per la realizzazione di altari, fonti battesimali, balaustre, colonne e altri particolari presenti nelle chiese del Canton Ticino, della Svizzera interna e anche in Italia. Una fortuna che è continuata durante il periodo neoclassico (Settecento) e in misura minore anche durante l'Ottocento.

Nonostante la diffusione del cemento e la crisi che progressivamente ha colpito il mercato della pietra naturale, all'inizio del Novecento l'estrazione del marmo rappresentava ancora un'importante fonte di guadagno.

Nel 1912 le cave attive erano ben 72 e davano lavoro a circa 200 operai.

## THE QUARRIES

The quarry complex is located on the **Poncione of Arzo**, not far from Monte San Giorgio which has been a UNESCO World Heritage site since 2003.

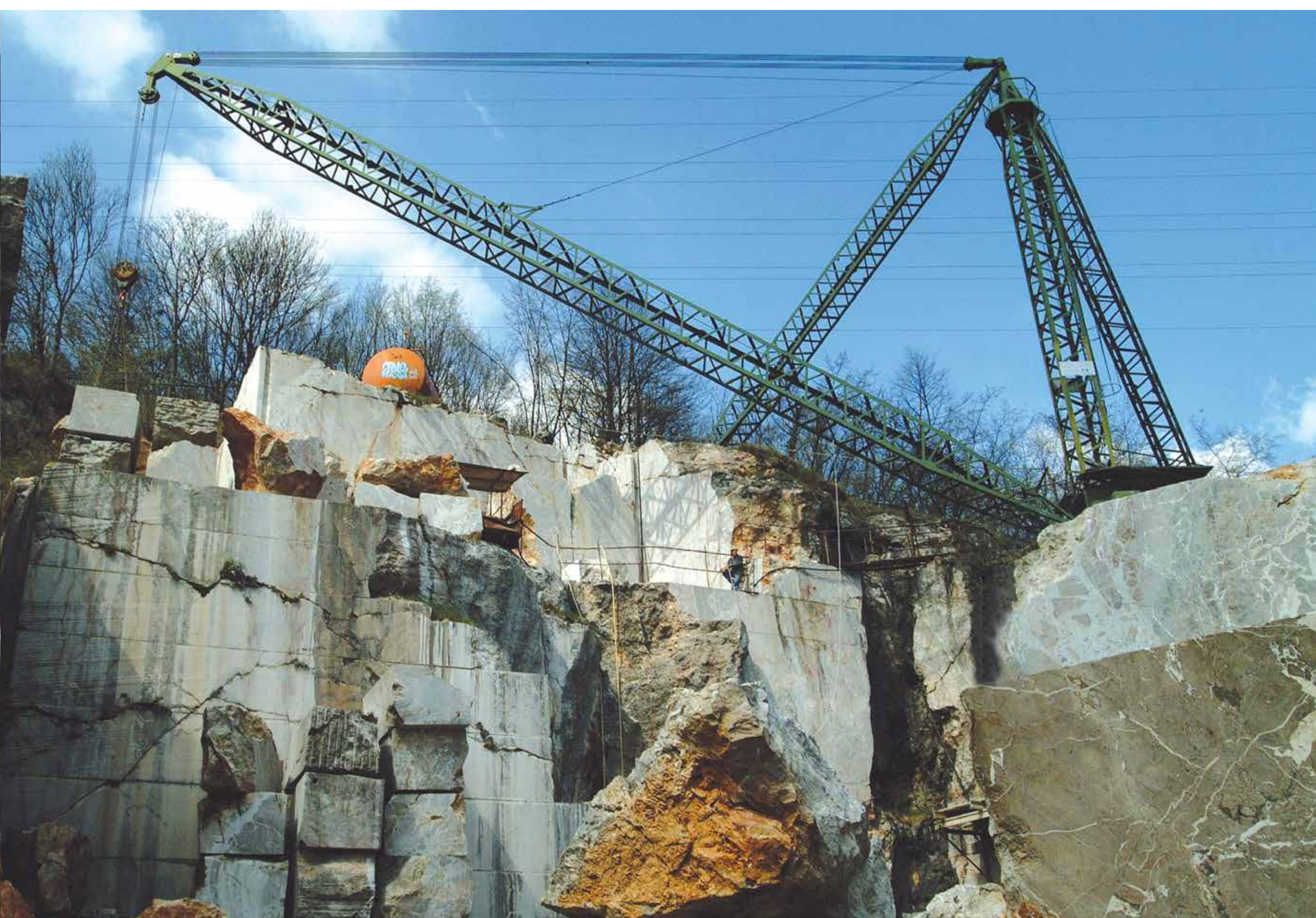
The **quarrying** and **trading** of stone started in the late Middle Ages, and reached a peak during the Baroque period (in the seventeenth century). At the time, **marble from Arzo** was in great demand for making altars, baptismal fonts, balustrades, columns and other religious ornaments found in churches of the Canton Ticino, in the interior of Switzerland and even in Italy. This success continued during the neo-classical period (the eighteenth century) and, to a lesser extent, in the nineteenth century.

Despite the widespread availability of concrete and the crisis that increasingly affected the market for natural stone, at the start of the twentieth century the quarrying of marble was still a significant source of income.

In 1912 there were as many as 72 active quarries employing approximately 200 workers.



Foto / Photos © Gino Petrolli - archivio atelier fotografico Petrolli



Cava di Macchia Vecchia, 1939  
Macchia Vecchia quarry, 1939

La stessa cava di Macchia Vecchia nel 2007  
The Macchia Vecchia quarry in 2007